Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

Comitato Centrale per l'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi

DELIBERA N. 4 del 24 maggio 2016

VISTA la legge 6 giugno 1974, n. 298 recante "Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada";

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284 recante "Riordino della Consulta generale per l'autotrasporto e del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori" ed, in particolare, l'art. 12;

VISTO il D.P.R. 10 luglio 2009, n. 123 recante "Regolamento di riorganizzazione e funzionamento della Consulta generale per l'autotrasporto e per la logistica e del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori";

VISTO il d.P.R. 9 luglio 2010, n. 134 recante "Regolamento contabile del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori";

VISTA la delibera n. 14/2010 del 19 ottobre 2010 recante norme sulle modalità di gestione delle risorse allo stesso assegnate, assunta dal Comitato Centrale di intesa con la Direzione Generale per il Trasporto autostradale e l'Intermodalità;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" ed, in particolare, l'art. 6, comma 10;

VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2014, n. 140 con il quale è stato costituito, per la durata di un triennio, il Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori;

VISTO il decreto legge 28 dicembre 1998, n. 451, convertito con legge 26 febbraio 1999, n . 40 ed, in particolare, l'art. 2, comma 3 che assegna al Comitato Centrale risorse da utilizzare per la protezione ambientale e per la sicurezza della circolazione, anche con riferimento all'utilizzo delle infrastrutture;

VISTO in particolare, il comma 3 del predetto articolo 2 che stabilisce che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emana apposita direttiva per dare attuazione ad un sistema di riduzione compensata di pedaggi autostradali e per interventi di protezione ambientale, al fine di consentire l'utilizzo delle predette risorse tenendo conto dei criteri definiti con precedenti interventi legislativi in materia;

VISTO l'art. 45 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, che, a decorrere dall'anno 2000, autorizza la spesa annua di risorse per le finalità previste dalle disposizioni normative dianzi citate;

VISTO il capitolo di spesa 1330 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. DM 0000321 del 17 luglio 2014, registrata dalla Corte dei Conti con la quale, tra l'altro, vengono impartite le disposizioni da adottare per gli interventi relativi all'anno 2014 sulla base dei fondi disponibili, salvo diversa disponibilità delle risorse finanziarie;

VISTA la delibera adottata dal Comitato Centrale per l'Albo del 02 ottobre 2014 n. 01/2014, con la quale in attuazione della citata Direttiva è stato destinato provvisoriamente l'importo di Euro 58.090.060,00 pari al 90% delle risorse assegnate, ai sensi della legge 40/99 e successive modifiche, per gli interventi relativi all'anno 2014 a favore delle imprese italiane e comunitarie di autotrasporto, attraverso la stipula di apposite convenzioni con le società che gestiscono le infrastrutture autostradali, nonché per la definizione di eventuali contenziosi connessi alle procedure di erogazione dei rimborsi;

VISTA la delibera n. 13 del 21 dicembre 2015, con la quale viene definita la disponibilità dei fondi, di cui all'art. 45 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modifiche ed integrazioni, quale acconto, sulle riduzioni compensate dei pedaggi autostradali relative all'anno 2014, a favore delle imprese italiane e comunitarie di autotrasporto di cose, in € 22.741.173,80 al netto delle spese di procedura e contenzioso pregresso;

CONSIDERATO che l'esecuzione del servizio per la determinazione della riduzione compensata dei pedaggi, di cui alla convenzione del 23 luglio 2015, n. 1194, è stata affidata a TELEPASS S.p.A./Autostrade per l'Italia S.p.a. per un importo pari a € 109.800,00, IVA compresa;

RILEVATO che non risultano ammesse alla riduzione dei pedaggi imprese per tratte autostradali gestite da concessionarie diverse da Telepass/Autostrade per l'Italia S.p.A.;

CONSIDERATO che le Società Concessionarie delle tratte autostradali interessate hanno provveduto alla verifica dei dati di loro pertinenza – in particolare all'accertamento del possesso, da parte dei predetti aventi titolo, dei necessari codici di fatturazione ad essi regolarmente attribuiti per i pedaggi in riferimento ai quali è stato richiesto il beneficio – ed

alla conseguente elaborazione dei transiti effettuati nell'anno 2014, quantificandone i relativi volumi di fatturato;

VISTO il prospetto riepilogativo trasmesso da Telepass S.p.A./Autostrade per l'Italia S.p.A. dal quale è emerso che per soddisfare le richieste ammesse, in riferimento a tutti i pedaggi complessivamente gestiti da detta Società, sarebbe necessaria una disponibilità di fondi pari a euro **311.798.299,44**;

VISTA la delibera n. 3/2016 del 6 maggio 2016 con la quale è stata determinata la disponibilità definitiva dei fondi da utilizzare per la riduzione compensata dei pedaggi autostradali relativi all'anno 2014, a favore delle imprese italiane e comunitarie di autotrasporto di cose, che risulta essere pari a € **132.741.173,80** al netto delle spese di procedura e del contenzioso pregresso;

CONSIDERATO che, tenuto conto delle disponibilità finanziarie, sulla base delle modalità previste al punto 5 della delibera del 29 settembre 2015, n. 5/2015 il coefficiente da applicare per l'aggiornamento delle percentuali di riduzione risulta determinato in **57,4272%;**

RITENUTO necessario procedere alla rideterminazione delle percentuali di riduzione da applicare ai volumi di fatturato già quantificati per gli stessi aventi titolo dalle società concessionarie delle tratte autostradali e, di dover, conseguentemente, provvedere all'approvazione delle riduzioni da erogare a ciascun avente titolo, sulla base delle percentuali rideterminate;

DELIBERA

Art. 1

Art. 1 - Le percentuali di riduzione indicate al punto 5 della delibera del Comitato Centrale n. 5/2015 sono aggiornate e rideterminate secondo la seguente tabella:

Fatturato annuo dei pedaggi in euro				Percentuale riduzione presunta	Percentuali effettive
da	200.000,00	a	400.000,00	4,33	1,8434
da	400.001,00	a	1.200.000,00	6,50	2,7672
da	1.200.001,00	a	2.500.000,00	8,67	3,6911

da	2.500.001,00	a	5.000.000,00	10,83	4,6106
	oltre		5.000.000,00	13,00	5,5345

Art. 2 -Sono approvate le riduzioni da erogare ai soggetti di cui all'elenco allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera, per gli importi calcolati applicando ai volumi di fatturato, indicati per ciascun avente titolo, le percentuali rideterminate per le diverse classi di fatturato, nella misura di cui al precedente art. 1.

Art. 3 - Sono altresì approvati gli elenchi delle imprese non ammesse alle riduzioni dei pedaggi autostradali 2014 in quanto risultate non avere titolo.

Art. 4 – E' autorizzato l'impiego della somma complessiva di euro **132.741.173,80** (centotrentaduemilionisettecentoquarantunomilacentosettantatre/80) sul capitolo 1330 dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a favore di TELEPASS S.p.A. - che gestisce il sistema di pagamento differito dei pedaggi sulle tratte autostradali citate in premessa - per provvedere al pagamento degli importi spettanti alle imprese risultate adempienti e/o parzialmente adempienti ai fini tributari e a favore di Equitalia S.p.A. per provvedere al trasferimento dei fondi riconosciuti alle imprese risultate inadempienti o parzialmente inadempienti.

Roma, 24 maggio 2016

IL PRESIDENTE
Maria Teresa Di Matteo